

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046073

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1280
sala III

OGGETTO: croce di lamina d'oro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.S (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro ritagliata e punteggiata

MISURE: 1.3

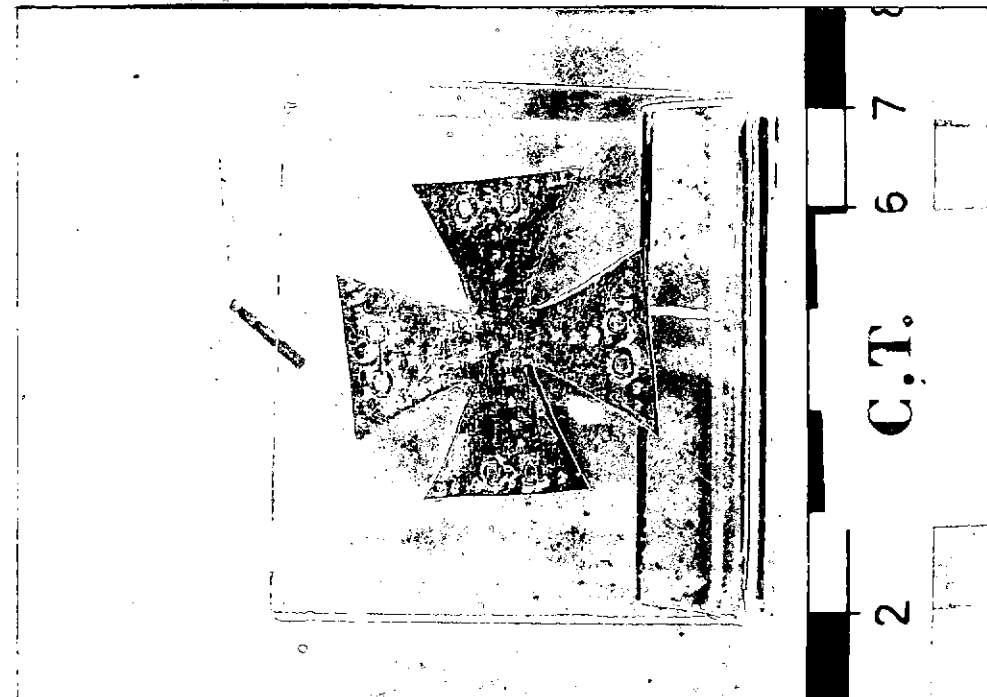
STATO DI CONSERVAZIONE: integra e in buono stato

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5375

DESCRIZIONE: La croce è equilatera con estremità patenti. Presenta su ciascun lato due fori, che servivano a fissarla ad un supporto di cuoio. La decorazione consiste in una punteggiatura che sottolinea il lato diritto dei bracci, formando quindi al loro interno una croce.

Ritagliata in un sol pezzo da una sottile lamina d'oro si riallaccia per la decorazione ai pochi esemplari decorati della necropoli (cfr. in particolare le croci della tomba I e della tomba 7). Predominano semplici sottolineature dei pargini o il disegno di croci nella zona interna dei bracci. E' interessante rilevare come nelle croci della necropoli (10 in tutto, provenienti sia da tombe maschili che femminili - e lo stesso vale anche per Nocera Umbra -) mancano completamente i motivi a Schlaufenornamentik p di II stile

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei,
XII, 1902, col. 211
S. FUCHS, Die langobardischen Goldbrattkreuze aus der Zone
südwärts der Alpen, Berlin 1938, n. 135, P. 86-87.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1276-1285

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. M. M.

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1547


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046073	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1280
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

così comuni nelle croci longobarde dell'Italia del Nord. Su queste diversificazione della produzione si veda S.Fuchs, Die lang. Goldbrattkreuze, cit. in bibliografia, p. 22.
 Un quadro dei problemi relativi alle origini, uso, produzione e cronologia delle croci d'oro è esposto nella scheda inv.n. 1217, t.F, cui si rimanda.